
La Nuova Ferrara

SICUREZZA

Amiamo le bici anche se pericolose

Gentile Direttore,
chiediamo ospitalità sul Suo giornale, per rispondere alla lettera del 26 settembre scorso scritta dal Presidente dell'Associazione Amici della bicicletta, lettera dal titolo "Non siamo tutti uguali". Chi scrive ha organizzato e progettato le mostre di Piazza Municipale, che indagano su diversi argomenti fra i quali quello della Sicurezza stradale.

Teniamo a sottolineare che abbiamo lavorato al fine di evidenziare i rischi che si possono evitare con comportamenti più corretti, anche da parte dei cittadini.

Nel caso in questione il titolo di un pannello, 'La città delle biciclette spericolate', ha suscitato lo sdegno del Signore già citato.

Il titolo era volutamente ironico, per richiamare l'attenzione e invitare il pubblico alla lettura.

Secondo noi quel pannello non è stato letto con attenzione, perché, dopo il titolo, si parlava di sicurezza dei marciapiedi sui quali camminano i nostri bambini e i nostri anziani, soggetti deboli, che uscendo di casa possono essere investiti da quelle biciclette che scambiano per piste ciclabili i marciapiedi.

E' chiaro che non ci siamo riferiti a tutti i ciclisti di Ferrara: se tutti si comportassero in modo pericoloso sarebbe il caos.

Abbiamo semplicemente vo-

luto segnalare, come fatto per gli automobilisti, quei comportamenti pericolosi per sé e per gli altri, che potrebbero essere evitati con un po' di senso di responsabilità in più.

Ad esempio il procedere contromano, in alcuni casi, senza la minima prudenza, sfrecciando agli incroci, davanti al naso di automobilisti che si aspettano qualcuno da destra e non da sinistra, o viceversa.

A questo proposito citiamo un dato tratto dal rapporto 'Incidenti stradali nel Comune di Ferrara, triennio 2002/2004', a cura del Servizio Statistica.

A pagina 29 si legge testualmente: «Sono in crescita anche gli incidenti causati da guida contromano o in zona vietata (+ 26%); a differenza delle altre cause, in cui sono sempre le autovetture ad avere la maggiore percentuale di responsabilità, quest'ultima causa è invece prerogativa delle biciclette, che sono il veicolo responsabile nel 43,5% dei casi registrati nel triennio».

Allora qualcosa di vero c'è in quello che abbiamo segnalato.

Crediamo infine che in quegli incidenti abbiano avuto la peggio i ciclisti e non gli automobilisti, protetti dalla carrozzeria.

Perciò riteniamo di essere anche noi amici delle biciclette, nel momento in cui segnaliamo i comportamenti rischiosi dei ciclisti.

*Unità Operativa Piani per
la Promozione della Salute
dell'Azienda USL di
Ferrara*